

Milano, 30 marzo 2021

VERSO LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO PER LA CAMPAGNETTA

FOCUS GROUP DI CO-PROGETTAZIONE

22 MARZO 21

REPORT DELL'ATTIVITÀ

In data 22.03.2021 è stato organizzato un incontro di co-progettazione nella forma del Focus Group, attraverso cui andare a chiudere il percorso di co-progettazione che condurrà alla messa a punto definitiva del Progetto di Fattibilità per la Campagnetta.

Tale Focus Group, momento cruciale di progettazione condivisa e approfondimento attorno ai temi emersi come particolarmente rilevanti nell'attività di ascolto fino ad oggi condotta, è stato aperto alla cittadinanza e si è tenuto con modalità da remoto, nel rispetto delle disposizioni di distanziamento sociale per Covid-19.

L'incontro è stato realizzato sulla piattaforma Zoom, alla quale erano collegati 48 partecipanti, ed ha visto al contempo la realizzazione di una diretta sulla pagina Facebook del progetto, che ha raggiunto 1019 persone e ha generato 124 interazioni.

L'incontro ha visto un primo momento di saluto introduttivo da parte dell'amministrazione comunale, nella persona del Sindaco Checchi ed è proseguito con una presentazione del progetto allo stato di avanzamento attuale da parte dei paesaggisti partner di progetto e da una restituzione di quanto avvenuto in tutto il percorso per quanto concerne le attività di partecipazione e coinvolgimento. Successivamente, è stato previsto un momento di confronto con i cittadini intervenuti all'incontro che hanno sollevato alcuni temi significativi.

La seconda fase dell'incontro ha visto invece il gruppo dividersi in due sessioni parallele per un approfondimento tematico e per svolgere i lavori di co-progettazione attorno al tema "orti", in uno dei tavoli, e al tema "sport, cultura e aggregazione" sul secondo tavolo.

Di seguito si descrivono dapprima le attività preparatorie finalizzate all'organizzazione ed alla promozione dell'iniziativa, e successivamente le principali questioni emerse durante l'incontro.

01. ATTIVITÀ PREPARATORIE AL FOCUS GROUP

Per la realizzazione del Focus Group sono state svolte le seguenti attività preparatorie:

- **Comunicazione:** l'evento è stato promosso *on-line*, attraverso la realizzazione di una locandina pubblicata sulla pagina Facebook del progetto della Campagnetta e la sua diffusione alla mailing list di Camp, e *offline* attraverso la realizzazione e la successiva distribuzione sul territorio di una locandina cartacea di promozione e sintesi dell'incontro;
- **Raccolta delle iscrizioni:** E' stata gestita l'attività di raccolta delle iscrizioni comprensiva della scelta del tavolo di co-progettazione a cui ciascun iscritto intendeva partecipare. Oltre alla raccolta delle iscrizioni tra la cittadinanza, che si è resa necessaria per avere il controllo dei numeri della partecipazione affinché l'incontro potesse essere efficace (anche se successivamente si è deciso di non limitare la partecipazione), inviti personalizzati sono stati rivolti ai soggetti intercettati nel percorso, anche proponendo loro a quale tavolo partecipare sulla base dell'attinenza tematica. L'attività di gestione delle iscrizioni ha visto anche la raccolta dei moduli privacy e di trattamento dei dati, necessari per prendere parte all'evento;
- **Preparazione dei contenuti:** Sono state realizzate riunioni interne di allineamento per la definizione delle modalità operative di svolgimento del Focus Group oltre che di condivisione di modalità e obiettivi con gli altri soggetti intervenuti; inoltre, sono state predisposte le presentazioni e gli strumenti utilizzati durante l'incontro, tra cui si segnala Miro, una piattaforma usata per gestire i lavori di co-progettazione durante le sessioni parallele;
- **Progettazione dei tavoli di co-progettazione:** le due sessioni parallele hanno visto i partecipanti ragionare collettivamente su due temi - "orti" e "sport, cultura e aggregazione" – che, rispetto alla riflessione sviluppata sino ad oggi ed agli effetti che questi avranno sul progetto, si caratterizzano per uno stato di avanzamento differente. Questo ha richiesto quindi di identificare attività di co-progettazione differenti che meglio rispondessero agli obiettivi del singolo tavolo: da un lato, approfondire alcune questioni chiave per la definizione degli orti urbani che verranno realizzati alla Campagnetta; dall'altro, sondare la possibilità che la Campagnetta possa essere riconosciuto e fruito come spazio per attività sportive ma anche culturali ed aggregative. In entrambi i casi sono stati proposti casi di ispirazione che potessero facilitare la comprensione delle opportunità e offrire suggestioni; nel caso del tavolo "orti", i protagonisti di questi casi sono stati invitati a prendere parte e ad intervenire all'incontro.

02. INTRODUZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Di seguito sono riportati i contenuti principali degli interventi che hanno caratterizzato la prima parte dell'incontro, di natura introduttiva, con la restituzione dell'attuale stato di avanzamento del progetto e l'identificazione dei prossimi passi.

02.1 INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

La tappa del focus group rappresenta un momento importante nella progettualità che coinvolge il Parco della Campagnetta e gli spazi limitrofi e rappresenta un "punto di non ritorno" rispetto alla definizione del progetto. La riorganizzazione e riqualificazione dell'ampia area verde e la sua integrazione all'interno delle dinamiche sociali e comunitarie della città di San Donato - e dell'area nord-est Milanese - rappresentano una grande opportunità. Attraverso la restituzione di questo luogo si consentirà a un grande numero di persone di poter fruire di uno spazio aperto e salubre, condizione che oggi, a seguito della pandemia, risulta ancora più essenziale.

Grazie all'intervento dell'amministrazione locale è stato possibile salvaguardare lo spazio della Campagnetta, su cui erano previste importanti volumetrie. Attraverso la mediazione diretta con i privati coinvolti e ricorrendo allo strumento di modifica al PGT è stato possibile ricollocare le volumetrie interessate in altre aree, rendendo così

disponibile lo spazio verde ad una progettualità condivisa. Risultano di fondamentale importanza nella riuscita del progetto il gioco di squadra comunitario e la costituzione di partenariati solidi.

Esiste attualmente una forte criticità da verificare che riguarda un possibile progetto di costruzione di una nuova tangenziale tra San Giuliano Milanese e l'Abbazia di Viboldone.

02.2 IL PERCORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Nonostante la pandemia Covid-19 abbia portato ad un forte rallentamento ed alla ridefinizione delle attività progettuali programmate per favorire il coinvolgimento e l'ingaggio della comunità locale, queste hanno comunque proseguito con modalità diversificate cogliendo le occasioni offerte dalla gestione da remoto. Si è proseguito nelle attività di costruzione di reti con la comunità già avviate grazie al lavoro di ascolto che ha visto il coinvolgimento di diversi attori sociali attraverso interviste e conversazioni informali. Grazie anche all'attivazione di CAMP, uno spazio allestito presso la biblioteca di Via Parri e attivo prima delle restrizioni dovute alla pandemia, è stato possibile avviare un percorso di coinvolgimento attivo. Grazie alla base fornita dai lavori pre-Covid, è stato possibile proseguire l'esperienza attraverso incontri da remoto che hanno permesso il proseguimento della progettualità anche a distanza (si veda la presentazione in allegato).

02.3 IL PROGETTO PER LA CAMPAGNETTA. CARATTERISTICHE

Anche se numerose attività sono state annullate, si è comunque potuto creare un impianto progettuale che tenesse conto dei diversi input forniti dalla comunità. Si evidenziano, di seguito, alcuni fattori cardine rispetto alla co-progettazione e gli elementi materiali e organizzativi che rendono il progetto per il parco così significativo:

- Il particolare posizionamento della **Campagnetta** vede l'area verde al **centro di tutti i percorsi ciclo-pedonali locali**, molti dei quali già esistenti. Il progetto prevede la manutenzione dei percorsi poderali già in essere, il completamento delle discontinuità presenti e l'integrazione con un nuovo tratto ciclo-pedonale che renderebbe possibile creare una vera rete di connessione per la mobilità dolce. Il parco rappresenta quindi un elemento di connessione fondamentale in un sistema più ampio di scala sovra-locale.
- Integrazione di **un sistema di orti urbani e sociali, con il fine di istituire un laboratorio di orticoltura aperto** alla comunità. La scelta del posizionamento degli orti nell'area centrale vuole rispondere alla volontà di creare un luogo di incontro e condivisione dove convergono anche tutti i percorsi ciclo-pedonali. La realtà dell'orto vuole rappresentare uno spazio di presidio e convivialità.
- L'idea di progetto parte dal presupposto di **rispettare la particolare conformazione territoriale e morfologica della Campagnetta**, caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua e numerosi dislivelli rappresentativi della storia del luogo. Tali elementi paesaggistici verranno mantenuti, e le nuove strutture e percorsi integrati agli stessi per valorizzarne le peculiarità senza modificare aspetto e capacità di drenaggio dei terreni. I diversi interventi sottolineano come sia fondamentale evitare una eccessiva strutturazione degli spazi, sia per rispettare le caratteristiche del territorio, sia per stimolare strategie creative di uso degli spazi della Campagnetta.
- Si vuole inoltre costruire un **percorso privilegiato, materiale e simbolico, che colleghi la Campagnetta e gli orti con le scuole limitrofe** per consentire ai bambini un accesso spontaneo al territorio, al verde e alle iniziative di socialità e convivialità. I diversi interventi seguono un tema comune: l'importanza del ri-radicare i soggetti al proprio territorio, anche attraverso l'istituzione di laboratori orto-colturali e di ascolto della natura.

03. TAVOLI DI LAVORO

03.1 TAVOLO “SPORT | CULTURA | AGGREGAZIONE”

Attraverso la suggestione di creare un Festival di Cultura Urbana al Parco della Campagnetta, si è avviata un'attività di brainstorming che ha evidenziato numerose opportunità rispetto al tipo di iniziative da svolgere negli spazi verdi, a quali strutture siano necessarie o desiderate e alle connessioni con storia, paesaggio e comunità.

- **STRUTTURE.** Si è data grande enfasi al tema delle strutture fisiche per lo svolgimento delle attività. Concordando sull'istituire uno spazio particolare per poter svolgere sport di diverso tipo, risulta fondamentale non eccedere nella strutturazione degli spazi, cogliere al massimo le opportunità fornite da quanto è già presente (es. gradinate) e costruire spazi che siano il più possibile interconnessi con l'ambiente del parco e che siano modulabili per consentire un uso creativo e diversificato del Parco della Campagnetta. Si rende necessario l'uso di materiali e tecniche costruttive sostenibili ed eco-compatibili.
- **ASCOLTO.** Riveste grande importanza il tema dell'ascolto. Si è proposto di pensare a iniziative e strumenti idonei per consentire un ascolto attivo di sé nell'ambiente, del paesaggio e degli elementi naturali, caratteristica primaria della Campagnetta. (Es. Parco-giochi musicali outdoor). Nel contesto di un festival, ma anche per favorire le attività di socializzazione più quotidiane, si è immaginato un percorso laboratoriale sugli strumenti musicali.
- **STORIA e ACQUA.** Risulta di grande importanza l'integrazione della forte e visibile dimensione storica, letteraria e paesaggistica, per conservare e trasmettere l'identità del territorio. La vicinanza con l'Abbazia di Viboldone, la particolarità dei canali navigabili costruiti dai reduci di Caporetto, l'esistenza di un corpus letterario sui luoghi della Campagnetta, sono tutti elementi caratterizzanti che andranno integrati nelle attività del parco, in particolar modo in occasioni come il futuro festival.¹ Inoltre, si è proposto di integrare attività culturali sulla storia e sulle pratiche dei monaci cistercensi, principali attori delle modificazioni territoriali il cui esito è oggi l'ambiente della Campagnetta. Si riconduce all'importanza che l'elemento idrico ha, riflettendo su quali attività siano adatte a mostrarne anche la dimensione storica e sociale (grande enfasi viene posta sulle modificazioni territoriali avvenute a seguito delle opere dei monaci che hanno "tolto alla palude la terra").
- **NATURA E CULTURA.** Cogliendo le suggestioni fornite da una storica collaborazione del comune di San Donato con diversi *street artist*, si è proposto di aprire i diversi spazi del parco e le strutture esistenti -e che verranno- a laboratori creativi e di street art. L'idea è creare un luogo di connessione tra elementi artistici e culturali e gli elementi ambientali e paesaggistici. Iniziative di questo tipo consentirebbero di valorizzare e risignificare gli spazi del parco, e avvierebbero un processo di ri-appropriazione dell'area verde da parte della comunità.
- **MOBILITÀ DOLCE.** Si evidenzia la grande importanza di istituire percorsi idonei alla ciclabilità dell'area (già previsti nel progetto generale illustrato durante il focus group condiviso). Viene inoltre proposta la creazione di apposite postazioni per la manutenzione delle biciclette e la Ciclofficina di via Di Vittorio si rende disponibile a istituire periodicamente un punto di presidio, incontro e formazione sulla cura della bicicletta.
- **CINEMA CO-PARTECIPATO.** Tra le ipotetiche attività di festival si è proposta la creazione di un cineforum co-creato con la comunità con proiezione di film e documentari ad-hoc e diversificati che possano coinvolgere più fasce di pubblico, ipotizzando orari variabili in funzione dei target identificati. (es. bambini-pomeriggio, adulti-orari serali, scuole-diurno)

¹ Viene proposto di coinvolgere l'autore Paolo Rumiz, vista anche l'attualità dei suoi scritti rispetto all'*assedio delle tangenziali*. Scrive su questo territorio nel libro "Il filo infinito" parlando di Viboldone "(...)pare che tutto il peggio della modernità si coalizzi contro questa isola di pace per estirparne il silenzio."

- **USI E VOLERI LOCALI.** Un focus particolare viene posto sull'attenzione che va rivolta verso l'imposizione di uso degli spazi. Vanno pensate e organizzate attività e iniziative che rispettino il più possibile le necessità e i desideri degli attori sociali che frequentano assiduamente il parco, per non generare situazioni di conflitto con gli abitanti.
- **REPLICABILITÀ E SPAZI.** Si è infine ragionato sulla questione del Festival, immaginato durante un week-end e si è concordato sulla possibilità di creare una "struttura-festival-tipo" le cui modalità siano replicabili con frequenza. Ragionando sulla disponibilità di strutture sia fisiche che tecnologiche idonee, per quanto riguarda iniziative musicali e cinematografiche, viene identificato lo spazio delle gradinate come quello più adatto ad essere pensato per il loro svolgimento.

I lavori del tavolo sono stati accompagnati dall'utilizzo di Miro di cui si allega la tavola rappresentativa di quanto emerso.

03.2 GRUPPO ORTI

Il tavolo si è aperto con la presentazione di tre esperienze comunitarie di costruzione di reti di orti che hanno consentito di riflettere sulle caratteristiche e sulle opportunità che caratterizzano il progetto per il Parco della Campagnetta. Nello specifico sono intervenuti Giuseppe Fiorito, che ha presentato l'esperienza degli orti di via Fiume Lambro a San Donato Milanese, Elisabetta Nava, che ha parlato dell'esperienza delle Ortofficine creative a Rivolta d'Adda, e Silvio Anderloni che ha invece esposto le principali caratteristiche degli Orti della Bergamella a Sesto San Giovanni. I tre casi sono stati evocativi rispetto ad alcune questioni che potranno o meno caratterizzare anche l'esperienza degli orti della Campagnetta: le modalità di gestione ed i relativi regolamenti, la dimensione comunitaria, la costituzione di una comunità di ortisti e l'autocostruzione dell'area degli orti.

Alla presentazione dei casi ispirazionali ha fatto seguito un momento di co-progettazione al fine di individuare le principali caratteristiche, gestionali e funzionali, degli orti che si intendono sviluppare nel parco della Campagnetta.

A questo proposito, le principali questioni emerse sono di seguito riportate:

- **ORTI-CULTURA.** Gli orti non rappresenteranno solo un luogo di coltura, ma diventeranno spazio privilegiato per l'interazione e la costruzione di legami sociali. L'obiettivo primario è stimolare le opportunità di connessione, attraverso un processo di partecipazione attiva, condivisione e co-costruzione sia materiale (spazi orticoli e strutture) che simbolica (attività, laboratori, incontri).
- **RADICARE PER RI-RADICARSI.** Il progetto degli orti fornisce uno spunto essenziale per avviare un processo di riconnessione con il territorio e con gli elementi naturali. L'isolamento dovuto alla pandemia ha rafforzato un duplice processo: da un lato ha condotto ad un maggiore estraniamento dalla realtà sociale, dall'altro ha reso evidente la necessità di riconnettersi con gli aspetti ambientali e naturali. La costituzione degli orti e delle attività sociali connesse, tra cui il lavoro con e nella terra, offrirà la possibilità di uscire da questa condizione di allontanamento, fisico e sociale, e radicarsi nuovamente nella comunità.
- **PRODUZIONE E CONDIVISIONE DI PRATICHE E SAPERI LOCALI.** Si evidenzia l'importanza dell'incontro intergenerazionale e della co-produzione di valori e saperi connessi ad ambiente e orti-cultura. La creazione di un percorso privilegiato con le scuole limitrofe rappresenta una necessità e un'occasione per creare un sapere comunitario e riavvicinare le nuove generazioni all'importanza e all'interdipendenza con gli attori ambientali.
- **ACQUA.** Come elemento di connessione si ragiona sull'importanza e sul ruolo che l'acqua, ed i canali, hanno in riferimento al territorio della Campagnetta. Si propone la creazione di un pozzo e che sia resa accessibile acqua potabile per i fruitori e frequentatori del Parco.
- **CONDIVISIONE.** Elemento cardine della struttura organizzativa degli orti dovrebbe essere rappresentato dal tema della co-costruzione e della condivisione di spazi, materiali e conoscenze. Partendo dall'istituzione di

un comitato che possa fungere da coordinatore e mediatore, si è condivisa la necessità di creare un luogo comunitario per la rimessa di strumenti utili per la cura degli orti e delle aree limitrofe.

Durante i lavori l'Assessore competente ha comunicato che sarà attivato un apposito incarico per la promozione di un percorso di attivazione degli orti che valorizzerà la loro dimensione comunitaria ed il coinvolgimento diretto della comunità degli ortisti.

I lavori del tavolo sono stati accompagnati dall'utilizzo di Miro di cui si allega la tavola rappresentativa di quanto emerso.

04. ESITI DELL'ATTIVITÀ

Il Focus Group si è concluso con la presentazione, tornati in plenaria, di una sintesi dei contenuti emersi nei due tavoli ai presenti (ancora numerosi, come in avvio) e di alcune questioni chiave da tenere presenti per la definitiva progettazione:

- La **valorizzazione della dimensione storica e paesaggistica** attraverso iniziative e una riqualificazione degli spazi che rispetti al massimo le peculiarità territoriali.
- La **valorizzazione della dimensione intergenerazionale**, e delle connessioni con le scuole in quanto luogo di crescita delle future generazioni. Il Parco della Campagnetta offrirebbe l'opportunità di un apprendimento diffuso, basato sulla pratica e l'esperienza, che travalica le attuali formule di insegnamento al chiuso. Questo consentirebbe anche di sensibilizzare gli adulti di domani sull'importanza della relazione con l'ambiente.
- L'attenzione ad una **progettazione che sia co-partecipata e che abiliti futuri processi di auto-costruzione**, cura e gestione degli spazi e delle attività della Campagnetta.
- La **centralità della Campagnetta nella dimensione locale e sovra-locale**, sia da un punto di vista **materiale** che **simbolico** e **sociale**. Questo spazio ha la possibilità di divenire un vero punto di incontro, attrazione e condivisione di buone pratiche che colleghino la dimensione culturale a quella naturale.

Al centro dell'attenzione, anche se non era il luogo per poter trattare questa questione, la criticità legata alla realizzazione di una nuova strada tra San Giuliano Milanese e l'Abbazia di Viboldone. Questa eventualità richiede di ripensare alla progettazione dell'area più a sud della Campagnetta che oggi prevede un affaccio panoramico sull'area agricola valorizzandone la dimensione di paesaggio ma che, evidentemente, avrà tutt'altra natura qualora venisse realizzata la strada.

Al termine del Focus Group è stata comunicata la disponibilità per tutti i partecipanti delle registrazioni dei due tavoli di lavoro mentre sulla pagina Facebook del progetto è accessibile la registrazione della parte introduttiva dell'incontro.